



Data: 2021/05/26 15:30 (13:30 UTC)

ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA

COMUNICATO ETNA [AGGIORNAMENTO n. 314]

L'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, Osservatorio Etneo, comunica che **la fontana di lava al Cratere di Sud Est è terminata intorno alle 11:30 UTC. Permane una debole attività esplosiva al Cratere di Sud Est che, come osservato precedentemente, è molto discontinua e variabile nel tempo. La colata che si è diretta lungo il fianco del Cratere di Sud-Est, in direzione SO è ancora alimentata. E' in corso un sopralluogo in area sommitale da parte di personale INGV-OE.**

Alle ore 11:15 UTC circa si è osservato un decremento dell'ampiezza media del tremore vulcanico i cui valori, con alcune oscillazioni, si sono portati su livelli bassi intorno alle ore 13:15 UTC. Il centroide delle sorgenti del tremore vulcanico è localizzato nell'area del Cratere di Sud Est ad una elevazione di circa 3000 m s.l.m..

Intorno alle 11:00 circa si è osservato un decremento dell'attività infrasonica del Cratere di Sud Est e alle 12:05 UTC circa si è esaurita.

Dall'analisi dei dati della rete clinometrica si rileva la stabilizzazione dei segnali a partire dalle 12:00 UTC circa, dopo la variazione osservata, che ha raggiunto un valore massimo di circa 0.3 microradianti alla stazione più sommitale. Non si segnalano variazioni di rilievo sui segnali della rete GNSS.

Ulteriori aggiornamenti verranno tempestivamente comunicati.

N.B. I numeri di fax sono utilizzati in caso di non corretta ricezione dei messaggi di posta elettronica



Disclaimer

L'INGV, in ottemperanza a quanto disposto dall'Art.2 del D.L. 381/1999, svolge funzioni di sorveglianza sismica e vulcanica del territorio nazionale, provvedendo alla organizzazione della rete sismica nazionale integrata e al coordinamento delle reti sismiche regionali e locali in regime di convenzione con il Dipartimento della Protezione Civile.

L'INGV concorre, nei limiti delle proprie competenze inerenti la valutazione della Pericolosità sismica e vulcanica nel territorio nazionale e secondo le modalità concordate dall'Accordo di programma decennale stipulato tra lo stesso INGV e il DPC in data 2 febbraio 2012 (Prot. INGV 2052 del 27/2/2012), alle attività previste nell'ambito del Sistema Nazionale di Protezione Civile.

In particolare, questo documento, redatto in conformità all'Allegato A del suddetto Accordo Quadro, ha la finalità di informare il Dipartimento della Protezione Civile circa le osservazioni e i dati acquisiti dalle Reti di monitoraggio gestite dall'INGV su fenomeni naturali di interesse per lo stesso Dipartimento.

L'INGV fornisce informazioni scientifiche utilizzando le migliori conoscenze scientifiche disponibili; tuttavia, in conseguenza della complessità dei fenomeni naturali in oggetto, nulla può essere imputato all'INGV circa l'eventuale incompletezza ed incertezza dei dati riportati e circa accadimenti futuri che differiscano da eventuali affermazioni a carattere previsionale presenti in questo documento. Tali affermazioni, infatti, sono per loro natura affette da intrinseca incertezza.

L'INGV non è responsabile dell'utilizzo, anche parziale, dei contenuti di questo documento da parte di terzi, e/o delle decisioni assunte dal Dipartimento della Protezione Civile, dagli organi di consulenza dello stesso Dipartimento, da altri Centri di Competenza, dai membri del Sistema Nazionale di Protezione Civile o da altre autorità preposte alla tutela del territorio e della popolazione, sulla base delle informazioni contenute in questo documento. L'INGV non è altresì responsabile di eventuali danni recati a terzi derivanti dalle stesse decisioni.

La proprietà dei dati contenuti in questo documento è dell'INGV. La diffusione anche parziale dei contenuti è consentita solo per fini di protezione civile ed in conformità a quanto specificatamente previsto dall'Accordo Quadro sopra citato tra INGV e Dipartimento della Protezione Civile.